



La polemica sui lavori pubblici

La denuncia dei costruttori

«Poche imprese veneziane»

Insula: vietati i favoritismi

VENEZIA Poche imprese veneziane coinvolte e in bilico l'esclusione dei ribassi anomali: l'Ance, l'associazione dei costruttori veneziani, lancia l'allarme sulle gare di Insula, la società del Comune. Che ribatte: «Non esiste una norma "prima i veneziani" negli appalti, anzi è vietatissimo scegliere le imprese», spiega la direttrice Alessandra Bolognin. La polemica riguarda le procedure negoziate di appalti sotto il milione di euro: in base all'importo, si invita un certo numero di aziende a fare un'offerta. I dati sulle «call» e gli esiti sono sul sito di Insula e Ance li ha scandagliati. Le prime 9 gare svolte dall'inizio dell'anno non hanno avuto un gran successo. Una deserta, due volte si è arrivati al 50 per

cento, in cinque il 21 degli invitati ha presentato un'offerta; in due casi ci sono stati più di dieci concorrenti. «Risultato: scarsa concorrenza e impossibilità di esclusione automatica delle offerte anomale che operano solo se vi sono almeno 10 concorrenti — precisa Ance — Evidente che c'è qualcosa che non va nella gestione degli inviti». La gestione la fa una piattaforma informatizzata, un algoritmo che pesca tra le 240 aziende dell'Albo Fornitori secondo un criterio base non derogabile. «Quello della rotazione assoluta — spiega Bolognin — L'algoritmo va in maniera sequenziale fino ad esaurire l'elenco, per poi ricominciare daccapo. A differenza di altri, noi non procediamo per estrazione. E

mandiamo inviti sempre per il 30, 40 per cento in più rispetto al minimo di legge». E chi rifiuta per tre volte, viene escluso dall'albo fornitori per regolamento. A preoccupare Ance è pure il coinvolgimento delle imprese della provincia veneziana: «Solo 3 volte si è superato il 30 per cento e due volte non si è andati oltre il 10, mentre sono sistematicamente invitate realtà di altre province venete, nonché di Lombardia, Toscana e Sud d'Italia». «È vietatissimo scegliere le imprese o favorire quelle di un territorio — spiega la direttrice — Siamo nella Cee da anni. Queste sono le leggi: le imprese veneziane e venete sono già favorite perché sono

nel territorio, lo conoscono e hanno qui la rete di fornitori». (mo. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri

L'accusa:
le ditte
locali
trascurate
La difesa:
aziende
scelte con
l'algoritmo



Peso:15%